

AGLI STUDENTI DELLE CLASSI  
TERZE E QUARTE  
ALLE FAMIGLIE DELLE CLASSI  
TERZE E QUARTE  
AI DOCENTI  
AL PERSONALE ATA  
AL DSGA

### **Oggetto: Mobilità studentesca e Alternanza Scuola Lavoro**

In mancanza di vincolanti indicazioni normative da parte del MIUR, ma in presenza di un'esplicita posizione espressa di recente in merito alla Legge 107 “Buona scuola” in materia di ASL<sup>1</sup> all'indirizzo <http://www.istruzione.it/alternanza/faq.shtml>, viste analoghe esperienze positive in corso avviate da altri Istituti italiani, e tenuto conto dell'Autonomia scolastica, dopo aver avuto il parere positivo del Collegio dei docenti, espresso in data 28 febbraio 2017, l'Istituto stabilisce che **l'esperienza degli studenti può configurarsi come esperienza di Alternanza Scuola Lavoro**, già a partire dal presente Anno scolastico.

La permanenza di un anno scolastico in un paese straniero comporta infatti, come indicato dal MIUR, «indubbio valore formativo sotto il profilo culturale, personale e professionale», e l'acquisizione di un ampio bagaglio di competenze, conoscenze ed esperienze assimilabili a quanto si richiede nel mondo del lavoro e si intende raggiungere attraverso i percorsi di ASL, in particolare:

- “senso di iniziativa e imprenditorialità”, ovvero saper tradurre le idee in azione (competenza chiave europea);
- capacità di *problem solving*;
- capacità di cooperazione;
- competenze comunicative interculturali;
- capacità di adattamento;

---

<sup>1</sup> «Tenuto conto dell'indubbio valore formativo che un periodo di formazione all'estero rappresenta per uno studente della scuola secondaria di 2° grado sotto il profilo personale, culturale e professionale, è opportuno che la scuola frequentata dal giovane in Italia personalizzi il progetto di alternanza scuola lavoro valorizzando all'interno del relativo percorso triennale di alternanza scuola lavoro le esperienze e le competenze maturate all'estero, evitando di applicare nel loro progetto di alternanza un modello standardizzato, concepito per percorsi di alternanza inseriti nel calendario scolastico e ritagliato sulle esigenze di studenti che frequentano regolarmente le lezioni all'interno dell'istituto di appartenenza. Le modalità con cui inserire l'esperienza realizzata all'estero nel progetto di alternanza possono essere varie ed è opportuno affidare all'autonomia della singola istituzione scolastica la scelta degli strumenti progettuali ed organizzativi più efficaci per dare visibilità alle competenze acquisite dall'allievo anche rispetto alla loro spendibilità nel mondo del lavoro e delle professioni, utilizzando le più opportune forme di flessibilità didattica e organizzativa per personalizzare il progetto triennale di alternanza».

- autonomia;
- competenze linguistiche avanzate.

Per questo si prevede che **ciascun consiglio di classe personalizzi il progetto individuale dello studente in mobilità, rispettando alcune linee guida** attuabili già dal presente anno scolastico, ovvero:

- durante il periodo all'estero, a partire dal mese di gennaio, a cadenza bimestrale e a partire da gennaio 2017 (febbraio; aprile; giugno), gli studenti invieranno al tutor in Italia un **Diario di bordo** in formato elettronico sull'esperienza appositamente predisposto e qui sotto allegato;
- al loro rientro, in sede di colloquio risponderanno ad un **questionario di monitoraggio** (ancora da elaborare) **ed esporranno una relazione attraverso presentazione digitale** di tutto il loro percorso al Consiglio di classe che, tenuto conto della qualità dell'esperienza interculturale e dei materiali prodotti, provvederà alla valutazione e alla certificazione delle competenze.
- qualora svolgano anche un periodo *di work experience* o volontariato, compatibilmente con il tempo scuola e la vita familiare del paese accogliente, devono consegnare al coordinatore della classe in cui si reinseriranno il **modulo di valutazione della work experience/volontariato** analogo a quello utilizzato in Italia dagli enti convenzionati (e tradotto in inglese o in altre lingue, anche a cura dello stesso studente) compilato dal responsabile dell'azienda o istituzione straniera.

Per l'esperienza di scambio e mobilità all'estero, ogni Consiglio di classe, a seconda delle attività svolte e certificate dall'alunno, può certificare un monte ore **non inferiore alle 100 e non superiore alle 150 ore.**

**In allegato, un format di Diario di bordo da inviare e far compilare bimestralmente a tutti gli studenti in scambio a cura del tutor ASL di classe e/o del tutor per la mobilità di ciascuno studente.**

Per ogni informazione e per ottenere il questionario in formato elettronico, rivolgersi alla prof. Elisabetta Carta, responsabile della mobilità e degli scambi all'estero per il nostro istituto ([elicarta@gmail.com](mailto:elicarta@gmail.com)).

**ALLEGATO:**

## **DIARIO DI BORDO – VALUTAZIONE ASL in mobilità studentesca**

Redigi **una relazione** che contenga analisi e valutazione delle esperienze fatte nel corso del bimestre (gennaio/febbraio; marzo/aprile; maggio/giugno).

Utilizza le domande guida che seguono, non necessariamente in modo completo né seguendo l'ordine indicato.

Rispetta però la partizione nelle quattro sezioni proposte.

Invia la relazione in formato pdf all'indirizzo email del tuo tutor.

### **1. Esperienze**

Quali attività nuove hai svolto? Hai fatto fronte ai compiti e agli impegni che ti sono stati assegnati? Come gestisci gli insuccessi? Come valuti la tua autonomia di lavoro? Ti sei trovato a verificare differenze tra l'Italia e il paese che ti ospita? Quali sono stati gli aspetti positivi? Quali sono stati gli aspetti negativi? Ti è capitato di cambiare opinione su qualcosa in seguito a un'esperienza fatta?

### **2. La comunicazione**

In che misura comprendi quanto ti viene detto? Comunichi in modo efficace? Trovi differenze nell'uso dei diversi linguaggi verbali e non verbali, rispetto all'Italia? Capisci e correggi i tuoi errori? Quali progressi (in generale) hai riscontrato?

### **3. Le relazioni**

Quali sono le persone con cui sei entrato in contatto? Come gestisci con gli altri le tue difficoltà? Riesci a esprimere le tue capacità? I contesti nei quali ti muovi sono simili a quelli che hai sperimentato in Italia? Ti adegui velocemente a contesti nuovi?

### **4. Conoscenza di sé**

Come ti sei sentito durante questo periodo? Il tuo atteggiamento è stato, in genere, di apertura o di chiusura nei confronti della realtà esterna? Come hai reagito alle novità o alle difficoltà? Hai vissuto esperienze sgradevoli o dolorose? Hai vissuto esperienze gratificanti? Quali aspetti della tua personalità sono emersi in modo particolare? Hai scoperto tratti della tua personalità che non conoscevi?